



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CERCOLA - IC CUSTRA

NAIC850002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CERCOLA - IC CUSTRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9222** del **05/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 150*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



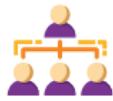
Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La platea scolastica frequentante l'I.C. "A. Custra" è residente in un'area suburbana del Comune di Cercola, da di Napoli (quartiere di Ponticelli), Massa di Somma, Pollena Trocchia, San Sebastiano al Vesuvio e Volla.

Tale contesto sociale, economico e culturale si caratterizza per la sua eterogeneità a causa delle profonde trasformazioni nei decenni successivi all'ultima eruzione del Vesuvio, sia in quelli posteriori al sisma del 1980. A seguito di tali eventi, l'area di riferimento ha conosciuto uno sviluppo confuso e disordinato con la realizzazione, a macchia di leopardo, di vasti rioni di edilizia economico-popolare che hanno accolto terremotati e senzatetto provenienti dalle zone più degradate e a rischio della città di Napoli e del suo hinterland.

Nel corso degli ultimi anni, il territorio comunale si è andato progressivamente accostando, nei suoi modelli di crescita e di sviluppo, agli archetipi suggeriti dai comuni limitrofi più popolosi, e, secondo una linea di tendenza comune all'area metropolitana partenopea, comincia ad instaurare fecondi rapporti di integrazione con l'hinterland del capoluogo provinciale. Il nostro istituto s'interfaccia con alunni appartenenti complessivamente a un ceto medio - alto al cui interno vi sono famiglie molto attente alla formazione dei propri figli, ed altre, di contro, che delegano alla scuola tutti i compiti educativi e formativi. Nonostante ciò, la costante ricerca di offrire e assicurare "una formazione di qualità" ampia, flessibile, innovativa ed inclusiva di tutti e ciascun alunno ha fatto sì che le nostre sedi assorbano studenti provenienti da aree già "coperte" da altri istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

VINCOLI

Accanto a realtà socio-

ambientali favorevoli ad una buona impostazione del dialogo educativo, sono presenti anche situazioni familiari che evidenziano con maggiore incisività i disagi del proprio ambiente di provenienza, incapace di



interfacciarsi con le tante associazioni sportive e ricreative gratuite, presenti sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Cercola, inizialmente di origine agricola, ha avuto nel tempo uno sviluppo artigianale e commerciale. Sono presenti associazioni culturali, sportive, musicali, sia gratuite che private. Il Comune di Cercola, compatibilmente con le proprie possibilità economiche, è disponibile al dialogo e alla collaborazione, così come le ASL. E', comunque, alla scuola che viene affidato il ruolo primario di aggregazione sociale.

Vincoli

I fondi a disposizione degli enti locali e delle ASL talvolta riducono l'efficacia degli interventi. Gli accordi tra le realtà scolastiche presenti nel comune sono ancora sporadici. Occorre incentivare reti territoriali oltre quella obbligatoria di ambito.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili sono soprattutto il fondo d'Istituto e i finanziamenti regionali e nazionali. Sono stati ottenuti ulteriori fondi con i POR e i PON, che hanno consentito nel precedente triennio l'attivazione di corsi extracurricolari che hanno visto ampia partecipazione degli alunni. Sono stati progettati POR Campania FSE+2021/2027, D.D. n. 506 del 1/10/2021, Priorità 2- Obiettivo specifico ESO 4.6. azione correlata 2.F.6., anche per il corrente anno scolastico. I docenti hanno partecipato a vari progetti per accedere a fondi per l'acquisto di materiale. Gli edifici, componenti il Comprensivo, sono di recente costruzione, poco distanti l'uno dall'altro e dispongono di locali idonei alle proprie esigenze: teatro, palestra, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio di arte e ceramica, laboratorio musicale, biblioteca (da migliorare), cortili asfaltati con possibilità di parcheggio interno. Nella sede principale e in alcune aule della scuola primaria, in corso Europa, sono presenti le lavagne interattive per ogni piano.

Vincoli

Gli edifici non presentano ascensori per accedere al piano superiore, di conseguenza gli alunni e il



personale scolastico con disabilità motorie possono fruire solo delle aule al piano terra.

La biblioteca, attualmente composta di libri cartacei, va modernizzata con supporti informatici. La parte esterna delle strutture, in particolare quella dell'infanzia, e parte di quella della secondaria, avrebbero bisogno di interventi di ristrutturazione. La struttura necessita di manutenzione e di suppellettili nuove.

Risorse professionali

Opportunità:

L'I.C. ha una discreta percentuale di insegnanti oltre i 50 anni di età, con una buona stabilità per anni di servizio continuativo, che rappresenta un valore aggiunto, che rafforza senso di appartenenza e legame con il territorio. Nell'ultimo anno scolastico ci sono stati alcuni docenti con contratto a tempo determinato molto giovani e professionali. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (a livello di certificazioni linguistiche, informatiche ecc.) risultano nella media. I docenti di sostegno operano in sintonia con i docenti curricolari e garantiscono il raccordo con le case famiglia presenti sul territorio. Nella scuola sono presenti anche figure specifiche per l'inclusione (facilitatori della comunicazione).

Vincoli:

La continuità educativa e didattica non è sempre garantita nei vari ordini scolastici a causa della inevitabile mobilità di organico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CERCOLA - IC CUSTRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA: ISTITUTO COMPRENSIVO

CODICE MECCANOGRAFICO: NAIC850002

INDIRIZZO: VIA EUROPA 22, CERCOLA (NA), 80040.



TELEFONO: 0817333374

EMAIL: NAIC850002@ISTRUZIONE.IT

PEC: naic850002@pec.istruzione.it

Sito web: iccustra.edu.it

ORDINE SCUOLA: SCUOLA INFANZIA, PARCO NANA'

CODICE MECCANOGRAFICO: NAAA85001V

INDIRIZZO: VIALE DEI FIORI, CERCOLA (NA) 80040.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA INFANZIA, PLESSO VIA CAMPANA

CODICE MECCANOGRAFICO: NAAA8C604Q

INDIRIZZO: VIA CAMPANA 6, CERCOLA (NA) 80040

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA IC CUSTRÀ PLESSO MODIGLIANI

CODICE MECCANOGRAFICO: NAEE850014

INDIRIZZO: VIA MODIGLIANI, CERCOLA (NA), 80040.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO IC CUSTRÀ

CODICE MECCANOGRAFICO: NAMM850013

INDIRIZZO: VIA EUROPA 22, CERCOLA (NA), 80040.

Approfondimento

L'assetto odierno ha origine negli effetti prodotti a partire dall'anno scolastico 2000/01 dal piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica. In considerazione di ciò diverse realtà scolastiche – ciascuna con storie e tradizioni più longeve – sono state incorporate nell'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "A. Custra". Tale



denominazione deriva da quello dell'omonima scuola media che fu istituita nell'anno scolastico 1988/89 a seguito del distacco dalla "Luca Giordano".

La sede dell'infanzia è ubicata nelle adiacenze del Parco Nanà. Nella struttura, articolata su un solo livello e priva di barriere architettoniche, operano cinque sezioni che usufruiscono di aule luminose, adeguate alle attività formative ordinarie, di uno spazio ludico-ricreativo, di un ambiente laboratoriale e un'area polifunzionale per attività di gruppo.

Un'altra dell'infanzia è ubicata in via Campana; nella struttura, articolata su un solo livello, operano sei sezioni.

La sede della scuola primaria si trova in Via Modigliani con 22 classi complessive. La struttura, preceduta da ampi spazi, presenta ambienti razionali ed accoglienti idonei allo svolgimento delle attività formative curricolari, una palestra coperta, un laboratorio informatico- multimediale, un auditorium e un'aula polifunzionale.

La sede della scuola secondaria di primo grado sorge in Via Europa ed è circondata da ampie vie di accesso, aree verdi, parcheggi e campi polifunzionali all'aperto. Articolata su due livelli, la struttura presenta aule spaziose; una palestra; una biblioteca, poco accessibile; un laboratorio informatico - multimediale; un laboratorio linguistico; un laboratorio di ceramica; spazi speciali dedicati alla pratica strumentale di chitarra, flauto, pianoforte e violino; un auditorium, per riunioni collegiali dell'Istituto e manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio.

Oltre alle classi della secondaria di primo grado, l'edificio ospita anche gli uffici della Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.

RICONIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
------------	------------------------------	---

Informatica	2
-------------	---

Lingue	1
--------	---

Musica	2
--------	---

Scienze	1
---------	---

Biblioteche	1
-------------	---



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

Aule Teatro 1

Strutture sportive Palestra 2

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 55

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 102

Personale ATA 21





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CERCOLA - IC CUSTRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC850002
Indirizzo	VIA EUROPA 22 CERCOLA 80040 CERCOLA
Telefono	0817333374
Email	NAIC850002@istruzione.it
Pec	naic850002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccustra.edu.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA PARCO NANA' - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA85001V
Indirizzo	VIALE DEI FIORI CERCOLA 80040 CERCOLA
Edifici	• Viale dei Fiori 3 - 80040 CERCOLA NA

CERCOLA 1 I.C.CUSTRA MODIGLIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE850014
Indirizzo	VIA MODIGLIANI CERCOLA 80040 CERCOLA



Edifici

- Via Modigliani 22 - 80040 CERCOLA NA

Numero Classi

25

Totale Alunni

383

ANTONIO CUSTRÀ - CERCOLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

NAMM850013

Indirizzo

VIA EUROPA 22 CERCOLA 80040 CERCOLA

Edifici

- Via Europa 22 - 80040 CERCOLA NA

Numero Classi

24

Totale Alunni

330

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2023/2024 la scuola è soggetta ad un periodo di reggenza; la Dirigente, Prof.ssa Landolfi Fabrizia, è dirigente del Liceo scientifico statale "Salvatore Di Giacomo", di San Sebastiano al Vesuvio.

Per il prossimo anno scolastico, 2024/2025, il nostro istituto avrà anche una seconda sede di scuola dell'infanzia, il Plesso di Via Campana 6, Cercola, attualmente inserito nell'IC De Luca Picione di Cercola.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIm presenti nelle aule	25



Risorse professionali

Docenti	102
---------	-----

Personale ATA	21
---------------	----





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La finalità generale che l’Istituto Comprensivo “A. Custra” intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso la messa in opera di:

- una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne;
- efficaci percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche e alle attese di tutti i portatori di interesse interni e/o esterni;
- concrete e valide misure d’integrazione e personalizzazione dell’offerta, in modo da permettere a ciascuno di impegnare al meglio le proprie potenzialità;
- un favorevole ambiente organizzativo che permetta lo svilupparsi del benessere personale e comune;
- significative azioni finalizzate all’inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri (il cui numero crescente richiede strumenti adeguati per facilitare l’integrazione nella nuova realtà) e a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Tale processo complessivo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto.

L’Istituto Comprensivo “A. Custra”, nell’ambito dell’autonomia scolastica e dando attuazione alla L. 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica (in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione) per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di



educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Inoltre, il nostro Istituto intende garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'IC "A. Custra" effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Ne consegue la volontà di disegnare una scuola di qualità in grado di:

- aprirsi alla realtà storico, culturale ed economica in cui opera, al fine di migliorare il benessere del tessuto sociale e progettare azioni utili allo sviluppo del territorio;
- favorire l'apprendimento in un clima di collaborazione;
- stimolare la motivazione, far emergere le potenzialità, valorizzare capacità, interessi ed impegno di ciascuno;
- assicurare lo sviluppo di competenze adeguatamente strutturate e spendibili nella vita di tutti i giorni;
- promuovere una cittadinanza attiva e responsabile orientata al bene comune e radicata sui valori di legalità, pace e solidarietà;

Ispirandosi a questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti - stabilendo un orizzonte di senso comune e traguardi fattibili, attraverso cui promuovere un miglioramento generale degli obiettivi, ha individuato i seguenti percorsi:

1) SCUOLA SPAZIO APERTO PER L'INCLUSIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO

Finalità principale della Scuola del terzo millennio è "lo sviluppo armonico della persona [...] nella



promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali" (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

L'insegnante contemporaneo, dunque, deve guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze. Di fronte a queste necessità il singolo docente, di sovente, è sprovvisto di una strategia efficace ed efficiente perché manca il lavoro sinergico nel gruppo dei pari, quello con diverse figure professionali e/o con altri stakeholder del territorio.

Il presente progetto nasce dal desiderio dei Docenti del nostro Istituto di promuovere una scuola veramente inclusiva per tutti e ciascun alunno.

Naturalmente tale traguardo, da un lato, richiede la necessità di aggiornare e migliorare concretamente la prassi didattica; dall'altro, demanda alla trasmissione di conoscenze, capacità e competenze fondate su percorsi/azioni di apprendimento (formali, informali e non formali) motivanti, innovativi, ed utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile in cui ciascuna persona-alunno "sa, sa fare, sa essere e sa stare con gli altri".

Pertanto, attraverso la collaborazione di altre risorse ed Enti del territorio si intende formarsi, confrontarsi e pianificare azioni, strategie e percorsi didattico- educativi curricolari ed extracurricolari (da sperimentare in piccoli gruppi, in classi aperte e in singole classi), attraverso cui dare piena ed efficace attuazione alle direttive -nazionali e comunitarie - in materia di inclusione. In sintesi, il presente progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto fornisce i modelli indispensabili per un percorso immediato con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno. Inoltre, la rete dei rapporti con il territorio sarà punto di forza per il futuro e risposta alle sempre più diversificate richieste dell'utenza

2)MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che sono certamente migliorabili. Obiettivo sotteso è, pertanto, quello dello sviluppo e del miglioramento delle competenze degli insegnanti per la progettazione ed implementazione di un curricolo di matematica, italiano e inglese all'interno dei quadri di riferimento dell'INVALSI. Nella concreta prassi didattica attualmente i docenti lavorano su programmazioni comuni per classi parallele e adottano prove di verifica comuni a livello iniziale, intermedio e finale.

Le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate sono strettamente correlate al



piano in quanto:

- concorrono al miglioramento della qualità del servizio e alle innovazione delle pratiche didattiche;
- promuovono il recupero/consolidamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese;
- incentivano pratiche didattiche inclusive;
- favoriscono l'adozione di pratiche didattiche comuni per abbattere la varianza fra le classi;
- concorrono alla promozione del successo scolastico degli studenti ;
- valorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi dei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni, di proposte e percorsi.

3) "NON PERDIAMOLI DI VISTA": IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

Come si evince nella sezione Esiti – risultati a distanza del nostro RAV: “occorre mettere a sistema un monitoraggio dei risultati a distanza, attualmente non scientifico, da cui ricavare dati certi su cui poter esprimere una valutazione che verifichi l’efficacia dell’intervento educativo a lunga distanza. Anche il contatto con alunni che hanno concluso il ciclo di primo grado da almeno 6 anni è indispensabile per comprendere le scelte future(proseguimento degli studi o eventuale inserimento nel mondo del lavoro”.

Con il presente progetto si intende potenziare la raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

L’idea progettuale non è solo quella di raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni.

Il presente progetto, monitorando gli esiti a distanza conseguiti dai nostri alunni nei vari passaggi all’interno dell’IC e successivamente nella scuola secondaria di secondo grado, potrà fornire un feedback sull’efficacia dell’azione educativo -didattica; rafforzare nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Le azioni triennali previste dalle varie aree di intervento faranno riferimento alle priorità dettate dall'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, alle evidenze del Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV), al Piano di Miglioramento (d'ora in avanti PdM) e agli obiettivi formativi prioritari adottati dalla Scuola fra quelli indicati dal comma 7 della Legge 107/2015.

Per ciascuna delle suddette priorità saranno delineate azioni e strategie, nella convinzione che solo una finalizzazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e dei traguardi di formazione che l'Istituto si è posto.

https://www.iccustra.edu.it/wp-content/uploads/AllegatiAttiAlboPretorio/FIRMATO_ATTO_DI_INDIRIZZO_DS_PTOF_2022-25.pdf



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SCUOLA: SPAZIO APERTO PER L'INCLUSIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO

Il presente progetto nasce dal desiderio dei Docenti del nostro Istituto di promuovere una scuola veramente inclusiva per tutti e ciascun alunno. Naturalmente tale traguardo, da un lato, richiede la necessità di aggiornare e migliorare concretamente la prassi didattica; dall'altro, demanda alla trasmissione di conoscenze, capacità e competenze fondate su percorsi/azioni di apprendimento (formali, informali e non formali) motivanti, innovativi, ed utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile in cui ciascuna persona-alunno "sa, sa fare, sa essere e sa stare con gli altri". Pertanto, attraverso la collaborazione di altre risorse ed Enti del territorio si intende formarsi, confrontarsi e pianificare azioni, strategie e percorsi didattico- educativi curricolari ed extracurricolari (da sperimentare in piccoli gruppi, in classi aperte e in singole classi), attraverso cui dare piena ed efficace attuazione alle direttive -nazionali e comunitarie - in materia di inclusione. In sintesi, il presente progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto fornisce i modelli indispensabili per un percorso immediato con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno. Inoltre, la rete dei rapporti con il territorio sarà punto di forza per il futuro e risposta alle sempre più diversificate richieste dell'utenza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Curricolo, progettazione e valutazione Dal curricolo dichiarato alla sua



applicazione: organizzazione incontri di dipartimento per progettare e realizzare prove strutturate condivise per classi parallele dei diversi plessi con riflessioni su metodologia del curricolo e criteri di valutazione tenendo come riferimento il CURRICOLO ESSENZIALE

○ Ambiente di apprendimento

3. Ambiente di apprendimento Incrementare, dare maggior rilievo alle biblioteche di plesso; Ambiti Funzioni strumentali - Calendario riunioni dei Dipartimenti - - Organizzazione interclassi per classi parallele /dipartimenti di disciplina / lavoro staff DS - Programma annuale: incremento dotazione libraria biblioteche anche attraverso bandi

○ Inclusione e differenziazione

Registrare livelli il più possibile omogenei dentro le classi e tra le classi. Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli con presenza di Bisogni Educativi Speciali.

○ Continuità e orientamento

Continuità e orientamento Realizzare momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini su temi didatticiOrganizzare momenti di formazione comuni a docenti dei diversi ordini di scuola, per migliorare la collaborazione lavorativa e per costruire linguaggi e progetti condivisi.

Attività prevista nel percorso: TUTTI A SCUOLA, UNA SCUOLA



PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Coordinatore per l'Inclusione Componenti del Gruppo per l'inclusione □ Referente DSA Funzioni Strumentali □ tutti i docenti contitolari nelle classi-sezioni
Risultati attesi	<p>"TUTTI A SCUOLA, UNA SCUOLA PER TUTTI!" (Verso una scuola inclusiva di tutti e per tutti, BES)</p> <p>Favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bes; □ Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con disabilità, con DSA e con svantaggio; □ Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi; □ Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento; □ Intraprendere percorsi educativi e didattici individualizzati nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella sua diversità; □ Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle</p>



risorse umane, attraverso la formazione didattica e tecnologica (formazione in presenza, autoaggiornamento).

Attività prevista nel percorso: Qua la zampa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	<p>Attraverso l'interazione sociale con un animale addestrato appositamente, i percorsi di Pet Therapy puntano al miglioramento dell'esperienza sotto diversi punti di vista:</p> <ul style="list-style-type: none">• aumento della fiducia in se stessi,• elaborazione del linguaggio verbale e non-verbale nella comunicazione,• senso di protezione in una fase dominata dall'incertezza,• valvola di sfogo emotivo,• miglioramento di alcuni aspetti motori,• miglioramento dello spirito di gruppo e facilitazione dell'inserimento nella classe.

● Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che sono certamente migliorabili. Obiettivo sotteso è, pertanto, quello dello sviluppo e del miglioramento delle competenze degli insegnanti per la progettazione ed implementazione di un curricolo di matematica, italiano e inglese all'interno dei quadri di riferimento dell'INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Curricolo, progettazione e valutazione Dal curricolo dichiarato alla sua applicazione: organizzazione incontri di dipartimento per progettare e realizzare prove strutturate condivise per classi parallele dei diversi plessi con riflessioni su metodologia del curricolo e criteri di valutazione tenendo come riferimento il CURRICOLO ESSENZIALE

○ **Ambiente di apprendimento**

3. Ambiente di apprendimento Incrementare, dare maggior rilievo alle biblioteche di plesso; Ambiti Funzioni strumentali - Calendario riunioni dei Dipartimenti - - Organizzazione interclassi per classi parallele /dipartimenti di disciplina / lavoro staff DS - Programma annuale: incremento dotazione libraria biblioteche anche attraverso bandi

○ **Continuità e orientamento**

Continuità e orientamento Realizzare momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini su temi didatticiOrganizzare momenti di formazione comuni a docenti dei



diversi ordini di scuola, per migliorare la collaborazione lavorativa e per costruire linguaggi e progetti condivisi.

Attività prevista nel percorso: Verificare e adattare per migliorare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti
Risultati attesi	Revisione del curricolo di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Proviamoci!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti



Risultati attesi

Predisposizione annuale di prove strutturate iniziali, intermedie e finali, sul modello Invalsi, per calcolare il valore aggiunto dalla scuola.

● Percorso n° 3: “NON PERDIAMOLI DI VISTA”: IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

Con il presente progetto si intende potenziare la raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola. L’idea progettuale non è solo quella di raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Il presente progetto, monitorando gli esiti a distanza conseguiti dai nostri alunni nei vari passaggi all’interno dell’IC e successivamente nella scuola secondaria di secondo grado, potrà fornire un feedback sull’efficacia dell’azione educativo -didattica; rafforzare nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

1. Curricolo, progettazione e valutazione Dal curricolo dichiarato alla sua



applicazione: organizzazione incontri di dipartimento per progettare e realizzare prove strutturate condivise per classi parallele dei diversi plessi con riflessioni su metodologia del curricolo e criteri di valutazione tenendo come riferimento il CURRICOLO ESSENZIALE

○ Ambiente di apprendimento

3. Ambiente di apprendimento Incrementare, dare maggior rilievo alle biblioteche di plesso; Ambiti Funzioni strumentali - Calendario riunioni dei Dipartimenti - - Organizzazione interclassi per classi parallele /dipartimenti di disciplina / lavoro staff DS - Programma annuale: incremento dotazione libraria biblioteche anche attraverso bandi

○ Continuita' e orientamento

Continuita' e orientamento Realizzare momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini su temi didatticiOrganizzare momenti di formazione comuni a docenti dei diversi ordini di scuola, per migliorare la collaborazione lavorativa e per costruire linguaggi e progetti condivisi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie integrazione piu' diffusa con le istituzioni del territorio, sia quelle educative che quelle politico- aziendali, cosi' da avere un sistema di orientamento e di continuita' che sia compiutamente spendibile in termini scolastici ed in termini di chance professionali ed educative, alla fine d



Attività prevista nel percorso: NON PERDIAMOLI DI VISTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO GRUPPO DOCENTI NIV
Risultati attesi	Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola realizza valide iniziative formative per i docenti, avvalendosi di risorse esterne e anche interne, che vanno a valorizzare le competenze del corpo docente. L'istituto da alcuni anni ha programmato corsi di formazione sia in ambito di rete e sia interno ad esso, al fine di consentire un efficace aggiornamento sull'azione didattica. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti, che operano con passione e competenza. Il gruppo di lavoro s'interroga sui seguenti aspetti: progettazione didattica, valutazione degli studenti, elaborazione di materiali utili all'attività didattica e agli aspetti normativi degli ordinamenti scolastici. Per l'anno scolastico 22/23 verranno somministrate per classi parallele le prove d'istituto per il monitoraggio. Gli esiti scolastici e delle prove standardizzate rendono necessaria una modifica della didattica messa in atto e un confronto e una progettazione collegiale più precisa e puntuale. Il team digitale dedica un monte ore alla formazione interna dei docenti e alla consulenza per un migliore utilizzo delle Tic per tutta la comunità scolastica. Si è favorita la promozione della partecipazione degli allievi e delle famiglie a progetti pomeridiani finanziati con i fondi FESSR, PON e SCUOLA VIVA (Fondi regionali Por Campania).

I moduli SCUOLA VIVA E PON sono descritti dettagliatamente nella sezione OFFERTA FORMATIVA.

AREA DI INNOVAZIONE

Incontri del gruppo di miglioramento per discutere, progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti

Il Team digitale assiste, forma e supporta tutto il personale docente all'acquisizione di competenze base sull'utilizzo dei principali applicativi della piattaforma GSuite; esso si propone di contribuire al miglioramento dell'Istituto soprattutto negli aspetti riguardanti l'evoluzione degli ambienti di apprendimento, alla formazione continua dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie a sostegno della didattica e alla realizzazione di azioni coerenti con il PNSD. Gli obiettivi del progetto sono: proporsi come ambiente dedicato ad interventi di supporto nell'utilizzo delle tecnologie informatiche per docenti, genitori e alunni e personale A.T.A; incrementare le competenze digitali



nell'ambito didattico; fornire supporto nell'utilizzo della piattaforma per la didattica digitale Google Suite for Education; migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, soprattutto degli alunni in difficoltà(DSA/BES), attraverso la conoscenza/utilizzo di software mirati; condividere materiale e buone pratiche; sensibilizzare le famiglie ad interagire con la scuola anche attraverso la piattaforma digitale

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

Apprendimenti significativi; Personalizzazione dei percorsi; Compiti autentici.

UDA E' necessario quindi creare le condizioni per consentire ad ogni alunno di realizzare pienamente le sue capacità, non solo nel modo di comprendere e riferire ma, soprattutto, dimostrare, attraverso i comportamenti oggettivi che adotta, quello che effettivamente ha imparato a fare, a pensare, a esprimere. Pertanto l'utilizzo di nuove metodologie che vadano oltre il mero trasferimento di saperi, ma pongano gli allievi in condizione di trasferire le conoscenze e le abilità apprese nella realtà. Particolare cura è stata dedicata al feedback e all'autovalutazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Analizzare i risultati INVALSI in funzione di una progettazione comune, Predisposizione di prove oggettive e standardizzate Monitoraggio dei risultati degli studenti (prove di ingresso, in itinere, in uscita per area) Il Gdm, inoltre elabora questionari di valutazione del personale docente per definire la risorse professionali di cui la scuola dispone, questionari di autovalutazione per i genitori e per i docenti per migliorare l'offerta formativa della scuola, in quanto l'autovalutazione è strumento necessario per miglioramento dell'intera comunità scolastica. Di concerto con tutte le funzioni strumentali e i dipartimenti di area rimodula le modalità di valutazione e elabora rubriche di valutazione che in seguito all'emergenza epidemiologica, in aggiunta a quelle già in uso, sono state elaborate per la dad e la DDI.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Pon Socialità, Apprendimenti, Inclusione e Accoglienza (INSIEME SI PUO', COMPETENTEMENTE, INNOVAMENTI)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA PARTECIPA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Orientalife: la scuola orientata per la vita



Progetto Bodyshaming, Bullismo e Cyberbulismo

Progetto "Educhiamo" 2020-EDS-00628 - Sportello supporto alla genitorialità, attività sportive (calcio a 5, pallavolo, atletica, AFA, powerchair football) e laboratori (doposcuola, danza, coralità musicale)

Progetto PSND Digital friend

Progetto Madrelingua (inglese, francese, spagnolo)

PNRR - Agenda_Sud STEM per competenze STEM e Multilinguistiche

RETE DI SCOPO "In rete per una partecipazione democratica" progetto (**Socialità, apprendimenti e accoglienza**)

EUROPE CODE WEEK

Sportello Aid (Associazione Italiana Dislessia)

Por Scuola Viva

Scuola Attiva Junior

Adesione a campionati studenteschi

Giochi matematici

Giornalino d'Istituto

Giornata Europea delle Lingue

Concorsi letterari (Un madrigale per Lucia; Scrittori di classe CONAD, ed altri)

Incontri con scrittori

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership che rispetti le articolazioni del collegio (dipartimenti e commissioni) e che sia propositiva per i consigli di intersezione/interclasse/classe, ma anche ricettiva rispetto alle esigenze che emergeranno, relativamente a progettazioni di attività. Il coordinamento è affidato alle Funzioni Strumentali e ai referenti delle commissioni, che informeranno il Dirigente e il collegio su quanto prodotto. Si forniranno schemi di attuazione che non avranno valore prescrittivo, ma di supporto e guida.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire dalla classe terza della Scuola Primaria si applicheranno modalità di didattica laboratoriale (classe capovolta, imparare facendo, attività di tutoraggio) adattandola progressivamente all'età degli studenti: le metodologie laboratoriali permetteranno di poggiare sull'apprendimento formale e sull'esplicitazione delle conoscenze informali, utili a far emergere le capacità organizzative, comunicative, relazionali e sociali degli studenti. Un processo di insegnamento/apprendimento laboratoriale, affiancato a modalità tradizionali, faciliterà una più corretta valutazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra Scuola è stata selezionata come "CodeWeek School", tra le 33 scuole italiane, come scuola europea che promuove e sostiene il pensiero computazionale, la pratica del coding, la programmazione e la robotica per la comunità educativa.

Il riconoscimento di CodeWeek School premia il contributo dato dai docenti e dagli alunni della



nostra Scuola negli anni al successo della Europe Code Week, la grande partecipazione e il coinvolgimento nelle attività, l'impatto prodotto nella didattica.

E soprattutto con tale riconoscimento, la nostra Scuola si assume l'impegno concreto per i prossimi due anni a continuare in tale direzione!



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, costituiscono una grande opportunità di crescita per il nostro Istituto.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR, nell'ambito "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) per:

- Spazi e strumenti digitali per le STEM; il titolo del nostro progetto è Diamo "spazio" ...alle STEM
- Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia

Per il PNSD, invece, il nostro Istituto ha svolto il Progetto PNSD "Digital friends", CODING e ROBOTICA

Il Progetto ha coinvolto tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. I ragazzi hanno scoperto il machine learning, il sistema alla base dell'intelligenza artificiale, e si sono divertiti a far realizzare al computer veri e propri capolavori; hanno utilizzato Scratch per programmare semplici giochi che rispondono a comandi vocali o traducono in lingua straniera ciò che diciamo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Pianificazione dell'offerta formativa

Le Indicazioni Nazionali, aggiornate nel 2018, fissano le finalità, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo d'esperienza, competenze che devono essere certificate attraverso modelli adottati a livello nazionale. Nel rispetto di tale quadro normativo e considerati i bisogni del contesto territoriale, la nostra comunità scolastica, in quanto istituto comprensivo, ha elaborato un curricolo verticale. Questo percorso educativo-didattico viene costruito collegialmente per favorire il successo formativo degli alunni; l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e, necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aeree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività didattiche offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo i percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

Il P.T.O.F. ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali e nel contempo riflette anche le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui l'Istituto opera. Esso indica altresì gli obiettivi formativi, trasversali e inclusivi che l'istituzione scolastica intende perseguire per la totalità degli alunni. Gli obiettivi si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio. Essi



non rimandano ad una sola disciplina di studio ma si avvalgono di tutte per la progressiva realizzazione degli stessi. Gli obiettivi didattico-formativi mirano:

- ad incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- a potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi;
- a collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione;
- a fare della scuola un polo di aggregazione. Infine, gli obiettivi specifici di apprendimento che, per ognuna delle discipline e per ogni ordine di scuola, indicano le conoscenze (ovvero il sapere) e le abilità (ovvero il saper fare) che l'Istituto organizza nelle diverse attività educative e didattiche volte alla concreta promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le attività educative per i bambini dell'infanzia si articolano in cinque "campi di esperienza" individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012. I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola primaria. L'apprendimento avviene esplorando tutti i campi dell'esperienza infantile che gli insegnanti intendono e utilizzano come luoghi del fare e dell'agire del bambino introducendo così ciascun alunno alla comprensione dei sistemi simbolico-culturali. Le insegnanti per creare occasioni di crescita e favorire lo sviluppo della competenza globale e unitaria dei bambini, fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:



- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Orario: fino ad un massimo di 40 ore, distribuite in orario ante e post meridiano, comprensive di tempo mensa.

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Altri insegnamenti

Religione cattolica

Lingua inglese

Musica

Teatro



Le seguenti attività ampliano il curricolo:

Continuità (bambini 5 anni e classi prime della scuola primaria)

Laboratorio teatrale (facoltativo con esperto esterno)

Laboratorio musicale (facoltativo con esperto esterno)

Laboratorio grafico - pittorico – manipolativo con mostra finale

Laboratorio scientifico

Laboratorio di cucina

Laboratorio di coding

Giornata della legalità

Momenti di festa (festa dei nonni, Carnevale...)

Mercatino di Natale

Uscite didattiche

Attività extracurricolari

Manifestazione di Natale

Manifestazione di fine anno

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e di acquisire saperi irrinunciabili. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le possibilità di inclusione sociale culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Le Indicazioni per il curricolo definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine



della Scuola Primaria, ma lasciano alle singole scuole ampia autonomia nella costruzione dei percorsi formativi, come già sancito dal Regolamento sull'Autonomia (DPR 275/99) riguardo la definizione dei curricoli e le quote orarie da riservare alle singole discipline. Il monte ore settimanale di lezione risulta articolato, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni e dell'esperienza maturata negli anni da parte dei docenti. L'orario settimanale è di 27 ore per le classi a tempo normale e 40 ore per quelle a tempo pieno. È salvaguardata il più possibile l'uniformità dell'offerta formativa tra i due tempi scuola.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Area linguistico-espressiva:

Italiano

Lingua inglese

Arte e immagine

Musica

Educazione motoria

Area matematico-scientifica-tecnologica

Matematica

Scienze

Storico-geografica-sociale

Storia

Geografia



Religione

Quadro orario scuola primaria

Classi a tempo normale (27 h sett)

Lunedì/Venerdì

Ore 8,10-13,30

Classi a tempo pieno (40 h sett)

Lunedì/Venerdì

Ore 8,00-16,00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nei tre anni della scuola secondaria di I grado ogni alunno è guidato a maturare il gusto del ragionamento, del giudizio e della critica. I ragazzi sono accompagnati nel percorso di scoperta di sé, delle proprie attitudini e capacità anche nella prospettiva dell'orientamento per la scelta del successivo indirizzo di studio.

Nella scuola secondaria l'attività didattica, secondo i decreti attuativi della Riforma, si svolge dal lunedì al venerdì in 30 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00. Per le classi della Scuola Secondaria il curricolo è organizzato seguendo le indicazioni nazionali del 2012.

Monte ore disciplinare settimanale della scuola secondaria di I grado

ITALIANO 6 ORE

LINGUA INGLESE 3 ORE

LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 2 ORE

STORIA 2 ORE



GEOGRAFIA 1 ORA

APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE 1 ORA

MATEMATICA 4 ORE

SCIENZE 2 ORE

TECNOLOGIA 2 ORE

ARTE E IMMAGINE 2 ORE

MUSICA 2 ORE

SCIENZE MOTORIE 2 ORE

IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA 1 ORA

La sezione M si configura come corso ad indirizzo musicale, inherente ai nuovi percorsi a indirizzo musicale per le classe prima come previsti dal decreto Decreto Ministeriale n. 176 del 1 luglio 2022 e si articola con 3 unità orarie settimanali, mentre le classi seconde e terze completeranno il percorso ai sensi del Decreto M. n. 201/1999 fino ad esaurimento, con 2 unità orarie settimanali, per l'insegnamento di uno strumento musicale (CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO).

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

In tutti gli ordini di scuola l'insegnamento di Educazione civica è assicurato nei modi previsti dalla legge 20 agosto 2019 n.92. Il curricolo di Educazione civica, basato sui tre nuclei tematici di Costituzione, Cittadinanza Digitale e Sviluppo Sostenibile, dà ampio spazio agli obiettivi dell'Agenda 2030. Come previsto dalla normativa vigente, all'insegnamento dell'Educazione civica vengono dedicate 33 ore annue, condivise da tutti i docenti dei singoli consigli di classe. Al fine di rendere tale insegnamento realmente efficace, si propone di organizzare un'attività conclusiva del percorso annuale intrapreso, in ciascun ordine di scuola, nel quale gli alunni possano sperimentare in prima persona il vivere in una comunità educante e l'essere essi stessi soggetti attivi nel produrre partecipazione e condivisione. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari secondo quanto previsto nelle indicazioni nazionali. I traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Chi sceglie di non avvalersi di tale insegnamento (nei modi previsti dal CM 326 del 28/10/1987) può svolgere attività didattica



alternativa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2022/2025

Attività finalizzate alla continuità e all'orientamento

- Progetto Orientamento
- Progetto Orientalife
- Progetto Continuità
- Progetto di educazione alimentare
- Progetto di educazione stradale
- Progetti di prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Educazione alla legalità
- Educazione alla salute
- Educazione alla sicurezza

Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti

Area linguistico -espressiva (scuola primaria e secondaria di I grado)

- Progetto artistico-espressivo
- Progetto di recupero italiano

Area matematico-scientifico-tecnologica (scuola primaria e secondaria)

- Progetto di recupero matematica

Attività espressive e di comunicazione

- Progetto artistico-espressivo con manifestazione (scuola dell'infanzia)
- Progetti artistici espressivi: drammatizzazione, musicali (scuola primaria)
- Potenziamento della lingua inglese (scuola primaria)
- Progetti di potenziamento della lingua italiana: partecipazione a concorsi di scrittura, laboratori di lettura e scrittura (metodologia Writing and Reading Workshop), giornalino d'istituto (scuola secondaria di I grado)



- Potenziamento della lingua inglese- certificazione Trinity (scuola secondaria di I grado)
- Progetto "I can CLIL"
- Progetto Madrelingua (inglese, spagnolo, francese)
- Percorsi rivolti al consolidamento/potenziamento delle abilità orali e comunicative e alla certificazione delle competenze (ESAME TRINITY-Gese grade2,3,4)
- Progetto Scuola Attiva Junior e Scuola Attiva Kids (Scuola primaria e secondaria di primo grado)

Interventi formativi nell'ambito FDR-POC "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (Socialità, apprendimenti e accoglienza), articolati in:

Progetto: COMPETENTE...MENTE con i seguenti moduli:

- Scrivere...che passione
- Dalla A alla Zeta
- Giocando si impara: a scuola di Coding
- Programmando si impara: dal Coding alla Robotica
- Una risorsa da aMARE
- MatematicaMente
- Giocare con i numeri
- English time
- A beautiful English

Progetto: INSIEME SI PUO' con i seguenti moduli:

- In scena
- Coloriamo il futuro
- SportivaMente
- Danzando si impara
- Giochiamo allo sport
- MusichiAmo



Sono previsti laboratori di:

- Musica
- Sport
- Informatica
- Arte
- Progetto Miur-Coni "SPORT A SCUOLA" (per la scuola secondaria di I grado)
- Progetto EduchiAMO: laboratori e attività sportive (per la scuola secondaria di I grado)

Attività di integrazione alunni diversamente abili

Nella prospettiva di un concetto di integrazione, inteso come processo volto a valorizzare l'entità dei singoli, la scuola tutta e non la singola classe dovrà integrarsi intorno alla persona diversamente abile, offrendogli la più equilibrata e proficua opportunità di crescita scolastica e sociale. Ciò attraverso:

- l'apertura dei laboratori a tutti gli alunni in situazione di handicap, ma anche a piccoli gruppi di alunni normodotati, al fine di offrire loro un percorso motivato riconducibile agli obiettivi programmati per la classe;
- la cooperazione tra risorse interne ed esterne alla scuola,
- la realizzazione di interventi formativi in contesti esterni alla scuola e attività cooperative, sulla base di accordi di programma e di intese con enti, istituzioni e associazioni;
- l'attivazione di forme sistemiche di orientamento.

Attività per la pratica sportiva

Oltre alle ore dedicate all'educazione motoria sono previste le seguenti attività progettuali:

- Costituzione del "Centro Sportivo Scolastico" e relativa formazione di gruppi sportivi di Scuola Secondaria di I grado che effettueranno preparazioni, gare e altre attività in collaborazione con



altre scuole del territorio per la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

- Corsi con esperti esterni.
- Partecipazione alle attività di Scuola Attiva Junior e Kids
- Partecipazione a Campionati studenteschi





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA PARCO NANA' -

NAAA85001V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CERCOLA 1 I.C.CUSTRA MODIGLIANI

NAEE850014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANTONIO CUSTRA - CERCOLA

NAMM850013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia promuove il benessere di ogni bambina e bambino ed il suo sviluppo attraverso gli ambiti di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, concorrendo all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini. Essa concorre ad assicurare un'effettiva egualianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la Scuola Primaria.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e predispongono un contesto stimolante, situazioni motivanti, i materiali necessari per le diverse attività, creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare



processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Le diverse attività della Scuola dell'Infanzia vengono proposte con un approccio di tipo ludico, attraverso cui le insegnanti individuano il delinearsi di conoscenze e competenze che fanno riferimento ai diversi campi di esperienze.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di ogni bambino, pertanto crea differenti occasioni di crescita, sia emotiva che cognitiva, per far evolvere le potenzialità di ciascuno in un ambiente sereno, attraverso la predisposizione degli spazi educativi e la scansione della giornata scolastica.

La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

-il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

-il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)

-immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)

-i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

-la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo)

Organizzazione della giornata nella nostra scuola dell'Infanzia

La routine giornaliera permette al bambino di avere una sicurezza e un ordine interiore.

L'organizzazione della giornata diventa regola e quindi ritmo che viene interiorizzato dal bambino.



EVENTUALE ENTRATA ANTICIPATA ALLE 8,00 SU RICHIESTA

ATTIVITA' PREVALENTE	TEMPO CORTO	TEMPO PIENO	BISOGNO EMERGENTE DEL BAMBINO	OBIETTIVO EDUCATIVO
8:30-9:30 Primo ingresso	C	N	Bisogno affettivo	Favorire un buon inizio della giornata scolastica
8:30-9:30 Attività libere	C	N	Bisogno affettivo	Favorire un buon inizio della giornata scolastica
09:30-11:30 Attività inerenti la Programmazione di sezione	C	N	Programmazioni di sezione	Obiettivi indicati nelle programmazioni
11:30-12:00 Routine igiene e preparazione al pranzo	C	N	Bisogno di comunicare e relazionarsi con i compagni	Favorire lo sviluppo della socialità e dell'autonomia
12:00 Prima uscita per chi non usufruisce della refezione	-	N	Recupero di abitudini riferite all'ambiente familiare. Socializzare	Promuovere l'educazione alimentare. Favorire la socializzazione
13:45 Prima uscita dopo				



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

PTOF 2022 - 2025

la refezione (facoltativa)				
13:00-14:00 Gioco libero e guidato	-	N	Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con i compagni	Favorire lo sviluppo della capacità di autogestirsi nel gioco, dell'autonomia e della socialità
14:30-16:00	-	N	Organizzazione e svolgimento delle attività pomeridiane	Obiettivi indicati nelle programmazioni
16:00-16:30 Uscita	-	N		

LE FAMIGLIE

La Scuola dell'Infanzia si pone in continuità con le famiglie per lo sviluppo cognitivo ed affettivo dei bambini.

Le diversità di culture, di stili di vita e di credo religioso rappresentano risorse valorizzate dalla scuola, per creare una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini alla Scuola dell'Infanzia rappresenta l'occasione per far partecipare le famiglie alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti e strategie educative per aiutare i piccoli a crescere e ad imparare.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto per identificare le risorse ed accrescere le competenze, attraverso il riconoscimento delle differenze ed il coinvolgimento di tutti, adulti e pari, in un'ottica di inclusività.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali.

Non ha natura confessionale, e non sostituendo il catechismo, può essere seguito da tutti i bambini senza alcuna distinzione religiosa.

LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento di attività alternative è svolto in rispondenza alle scelte dei genitori che non intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della religione cattolica, secondo la facoltà prevista dalla legge n. 12/1985.

Si sviluppano tramite attività didattiche e formative basate su uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti.

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria accoglie e valorizza le diversità individuali; promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità e si pone il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche. Si propone di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

LE DISCIPLINE

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione.



Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento.

Nel primo ciclo, e quindi anche nella Scuola Primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

italiano, matematica, inglese, musica, arte, scienze, ed. fisica *, storia, geografia, religione.

* La legge di bilancio 2022 fa espresso riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che al punto

1.3 si pone l'obiettivo di "potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie". Dall'art. 329 all'art. 338 sono trattati tutti gli aspetti che riguardano tale insegnamento, dalle finalità al titolo che deve possedere il docente. L'Educazione motoria nella scuola primaria ai sensi della L. 234 del 30 dicembre 2021 per il tempo modulare prevede il prolungamento di due ore del tempo scuola nelle classi in cui è inserito il docente specializzato

EDUCAZIONE CIVICA: disciplina distribuita su tutti gli insegnamenti per un totale di 33 ore annue.

Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come riferimento una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso. Al centro c'è il bambino o il ragazzo con la sua energia e lo sviluppo è un processo sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali.

La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal



Vicariato. LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

CATTOLICA

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio, con assistenza di personale docente.

L'EDUCAZIONE FISICA

La scuola primaria aderisce al Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" che ha come principali obiettivi quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva; quello di promuovere corretti e sani stili di vita e quello di favorire l'inclusione sociale.

LE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LE SCELTE EDUCATIVE

Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in relazione alle scelte formative d'Istituto, i docenti operano insieme agli alunni per favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, necessarie per lo sviluppo delle competenze in chiave europea, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale dibase sono ritenuti obiettivi strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.

A tal fine la nostra scuola si propone di:

- educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole;
- costruire insieme, studenti, famiglie e personale della scuola, un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;
- rispondere a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e



delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei e adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

-fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.

LE SCELTE METODOLOGICHE

L'azione didattica si ispira a tre principi essenziali:

-l'alunno occupa, nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento;

-l'insegnamento mira alla massima personalizzazione, pertanto ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente, con le sue caratteristiche;

-l'attività didattica mira ad incentivare la dimensione relazionale del gruppo classe.

I docenti di ogni Consiglio di classe cooperano dunque per potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, nonché la capacità di comprensione dei testi e dell'articolazione logica del pensiero degli alunni più dotati e a recuperare, con interventi individualizzati, gli alunni meno scolarizzati. La Scuola si propone di sviluppare negli alunni l'interesse allo studio per migliorarne le capacità espressive e logiche, per arricchire il loro bagaglio culturale almeno di contenuti fondamentali.

Sono utilizzati i seguenti metodi: deduttivo, induuttivo, il cooperative learning, il problem solving, il learning by doing, il peer tutoring. Le lezioni sono condotte sotto forma di dialogo; viene curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive e individuali. Molto lavoro è svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno; alcune attività di insegnamento- apprendimento sono realizzate mediante l'uso delle tecnologie applicate alla didattica.

EDUCAZIONE CIVICA: disciplina distribuita su tutti gli insegnamenti per un totale di 33 ore annue.

INDIRIZZO MUSICALE : 30 ore settimanali + mediamente 3 ore di strumento e teoria musicale



(totale 99 annue).

Gli strumenti: pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali.

La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal

Vicariato. LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

CATTOLICA

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

-attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio, con assistenza di personale docente.





Insegnamenti e quadri orario

CERCOLA - IC CUSTRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PARCO NANA' -
NAAA85001V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERCOLA 1 I.C.CUSTRA MODIGLIANI
NAEE850014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: ANTONIO CUSTRA - CERCOLA NAMM850013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA: disciplina distribuita su tutti gli insegnamenti per un totale di 33 ore annue.

Allegati:

[CurriculoVerticaleEdCivica_RubricaValutazione_2022_2025.pdf](#)



Approfondimento

Dal Prossimo anno scolastico 2024/2025 l'IC Custra avrà un'altra sede di scuola dell'infanzia, quella di via Campana 6, Cercola (NA).





Curricolo di Istituto

CERCOLA - IC CUSTRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato il Curricolo verticale di Istituto

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE: IO PICCOLO CITTADINO; SVILUPPO SOSTENIBILE

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Essere buoni cittadini è un valore cardine per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va “vissuto”, valorizzato e rispettato è l’obiettivo prioritario dell’educazione civica che, dalla scuola dell’infanzia, si estende agli altri gradi scolastici .

Possiamo fare molto nella scuola dell’infanzia assumendo l’educazione civica come sfondo ad ogni esperienza. Si diventa cittadini attraverso un continuo “apprendistato” : le consuetudini di buona cittadinanza si imparano dall’esempio e dall’esperienza vissuta . Su



queste basi possiamo intervenire con percorsi che aiutino i bambini e le bambine a riconoscere e consolidare significati e valori del vivere civile, essenziali per il benessere di tutti come raccomandato dalle linee guida ad integrazione della legge 92 del 2019:

"Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Nuclei tematici

COSTITUZIONE : " lo piccolo cittadino "

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia ,comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo



ciclista “

SVILUPPO SOSTENIBILE: “Io e la natura”

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Allegato il Curricolo verticale di Educazione civica e la corrispondente rubrica di valutazione

Allegato:

[CurricoloVerticaleEdCivica_2021-22_231110_131059.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PARCO NANA' -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". Conoscenza dei primi rudimenti



dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Dettaglio Curricolo plesso: CERCOLA 1 I.C.CUSTRA MODIGLIANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Competenze previste al termine della Scuola Primaria: Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue



principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: ANTONIO CUSTRA - CERCOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

LE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LE SCELTE EDUCATIVE Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in relazione alle scelte formative d'Istituto, i docenti operano insieme agli alunni per favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, necessarie per lo sviluppo delle competenze in chiave europea, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale di base sono ritenuti obiettivi strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni nazionali. A tal fine la nostra scuola si propone di: -educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole; -costruire insieme, studenti, famiglie e personale della scuola, un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno; -rispondere a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei e adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; -fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.

LE SCELTE METODOLOGICHE L'azione didattica si ispira a tre principi essenziali: -l'alunno occupa, nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento; -l'insegnamento mira alla massima personalizzazione, pertanto ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente, con le sue caratteristiche; -l'attività didattica mira ad incentivare la dimensione relazionale del gruppo classe. I docenti di ogni Consiglio di classe cooperano dunque per potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, nonché la capacità di comprensione dei testi e dell'articolazione logica del pensiero degli alunni più dotati e a recuperare, con interventi individualizzati, gli alunni meno scolarizzati. La Scuola si propone di sviluppare negli alunni l'interesse allo studio per migliorarne le capacità espressive e logiche, per arricchire il loro bagaglio culturale almeno di contenuti fondamentali. Sono utilizzati



i seguenti metodi: deduttivo, induttivo, il cooperative learning, il problem solving, il learning by doing, il peer tutoring. Le lezioni sono condotte sotto forma di dialogo; viene curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive e individuali. Molto lavoro è svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno; alcune attività di insegnamento apprendimento sono realizzate mediante l'uso delle tecnologie applicate alla didattica.

EDUCAZIONE CIVICA: disciplina distribuita su tutti gli insegnamenti per un totale di 33 ore annue.
INDIRIZZO MUSICALE : 30 ore settimanali + mediamente 3 ore di strumento e teoria musicale (totale 99 annue). Gli strumenti: pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso. **L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA** L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato. **LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA** La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica: -attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio basate su uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti;

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE Nella scuola secondaria di I grado funziona una sezione ad indirizzo musicale, il corso M, classe a tempo normale con seconda lingua Francese. L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro strumenti musicali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

FINALITA' -promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; -integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; -offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; - fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

OBIETTIVI -dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; -capacità di produrre autonome



elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; -acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; -un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; -un primo livello di capacità performativa con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONTENUTI -ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento; -autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, drastico, agonico, dinamico timbrico armonico; -lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costruttivi; -acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore della sua correzione; -promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

METODOLOGIA -oltre alla tecnica dello strumento, la musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato; infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo strumentali consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello strumentale raggiunto; -sono previste durante l'anno scolastico alcune attività dimostrative degli alunni del corso, come saggi di studio, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



Approfondimento

Sezione ad indirizzo musicale

Il decreto n.176/2022 ha previsto una nuova disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale, che riguarderà nel corrente anno scolastico le classi prima e seconda dell'indirizzo musicale, sezione M.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Sono attribuite, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo. La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Per la classe terza, nell'anno scolastico in corso, resta in vigore il precedente decreto ministeriale, 201/1999.

Prova orientativo-attitudinale

Per accedere al percorso a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del



medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma offre anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- ***Chitarra***
- ***Violino***
- ***Flauto traverso***
- ***Pianoforte***

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva



di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- ***Concerti***
- ***Saggi***
- ***Concorsi***
- ***Manifestazioni***

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CERCOLA - IC CUSTRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Diamo "spazio" ...alle STEM!

La proposta si pone come obiettivo principale la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle STEM, in attuazione del decreto Ministeriale n. 147 del 30 aprile 2021.

Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Ci si propone di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi.

Il progetto Diamo "spazio" alle STEM! mira a realizzare un percorso di approfondimento delle discipline STEM attraverso modalità innovative e digitali. Dare spazio alle STEM per far apprezzare queste discipline a partire dal concreto, dal laboratorio, dal fare e soprattutto dall'errore, per arrivare alla costruzione del sapere. I laboratori didattici e l'utilizzo di strumenti digitali, attraverso il Learning by Doing, intendono stimolare l'interesse e la curiosità per il mondo delle scienze, coinvolgere e divertire gli studenti e le studentesse, attraverso una didattica motivazionale e sperimentale. Le dotazioni digitali previste consentiranno di attuare attività laboratoriali, coinvolgendo alunni per fasce d'età, sin dai primi anni, in modo trasversale e interdisciplinare.

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo scientifico (tinkering, coding, Inquiry Based Learning, robotica ducativa, making), le attività progettuali intendono coinvolgere il maggior numero di studenti, in particolare le studentesse, con un approccio



inclusivo in cui tutti acquisiscano competenze fondamentali per la loro crescita, come creatività, problem solving, capacità di innovare, leadership e spirito collaborativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze chiave europee legate all'attuazione del progetto sono le seguenti:

- Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico
abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- Competenza digitale saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare



Moduli di orientamento formativo

CERCOLA - IC CUSTRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientalife**

ORIENTALIFE - Orientare alla vita

La scuola partecipa al Progetto "Orientalife", organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania, da Anpal Servizi, da Confindustria Campania, da INAIL Campania e Sviluppo Campania.

Nello specifico sono state coinvolte alcune classi terze che partecipano a due percorsi:

1. Didattica Orientativa: orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative), in orario curricolare, che prevede 9 h con esperto, 6 ore di attività laboratoriale;
2. Linea alla scuola: orientamento nel mondo del giornalismo, in orario curricolare, che prevede 9 h con esperto, 6 h di attività laboratoriale e 6 h jn trasmissione (Canale 8, Il Mattino).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	36	0	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento nella scuola





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA

Scuola dell'Infanzia Una buona accoglienza rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica e un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e collaborazione. La collaborazione con le famiglie è necessaria per supportare l'azione educativa della scuola e permette la condivisione dei passaggi fondamentali dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale degli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese -favorire il sereno distacco dalla famiglia, alleviando il senso dell'abbandono; -promuovere ed instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; -promuovere nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato nell'ambiente scolastico; -stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo; -favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti; -favorire il clima di reciproca fiducia tra genitori e scuola, attraverso comunicazione e collaborazione. Destinatari: classi aperte verticali; classi aperte parallele Risorse professionali: interne Risorse Materiali necessarie: aula generica. Il progetto accoglienza si propone di offrire a bambini/e che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia: -una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni; -un graduale aumento delle ore di frequenza, partendo da poche ore al giorno che vengono aumentate fino al completo inserimento, nell'arco di due settimane circa. Scuola Primaria L'accoglienza nella Scuola Primaria è concordata dai docenti nell'interclasse di inizio anno, nel corso della quale si stabiliscono le attività da svolgere già dal primo giorno di scuola e si integra con una procedura ormai tradizione della scuola da molti anni: -il Dirigente accoglie le famiglie e gli alunni nell'atrio della scuola; -il D.S. riceve i genitori per una breve presentazione di benvenuto, nel corso della quale risponde alle domande e fornisce prime indicazioni utili sull'organizzazione; per una settimana gli alunni delle classi prime, al fine di favorire un inserimento graduale, hanno un orario ridotto e, per favorire l'orientamento nella scuola senza il disturbo che può essere causato dall'ingresso delle classi successive, gli alunni delle prime entrano mezz'ora più tardi ed escono prima delle classi già frequentanti; -nei primi giorni le docenti mostrano ai bambini i nuovi ambienti (mensa, palestra, bagni), le nuove figure di riferimento (i collaboratori scolastici e il personale della mensa) e le regole del nuovo ordine di scuola (il suono della campanella, le regole per l'uscita, ecc.). Scuola Secondaria di Primo Grado L'accoglienza nella Scuola Secondaria di primo grado



prevede: -partecipazione degli alunni e delle famiglie, nei cortili dell'Istituto, all'attività di accoglienza per conoscere il Dirigente Scolastico e i docenti dei singoli Consigli di classe; -visita degli alunni delle classi prime, guidati dai docenti, dei nuovi ambienti della scuola.

Risultati attesi

Rendere positiva l'esperienza scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità didattica è il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, per rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo e più agevole il passaggio da un ordine all'altro. A tal fine i diversi progetti di continuità prevedono incontri tra gli insegnanti e diverse attività di didattica laboratoriale tra gli alunni dei tre ordini di scuola. L'orientamento è un processo di accompagnamento alla crescita della qualità della persona, quindi si correla con lo sviluppo di life skills indispensabili perché gli studenti interiorizzino la capacità di autodirezionarsi, di auto-valutarsi e di scegliere per organizzare il proprio futuro. Diventa dunque determinante ricorrere a strategie risolutive come il ruolo interrelato della scuola, della famiglia e delle strutture territoriali, affinché si possa proporre una didattica orientante, in cui l'orientamento trovi una sua collocazione chiara e sia formativo nel quotidiano. Obiettivi formativi e competenze attese CONTINUITÀ: -promuovere un'esperienza educativo-didattica condivisa dagli alunni dei tre ordini di Scuola; -garantire un passaggio sereno, consapevole tra



gli ordini di scuole sia per gli alunni che per i genitori, creando un clima positivo favorevole per raggiungere livelli di competenze elevati e per mantenere sempre basso il rischio di dispersione scolastica; -favorire gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici ed arrivare all'utilizzo condiviso del curricolo verticale nell'ottica della continuità; -trovare criteri comuni di valutazione adeguati, omogenei e condivisi; -trovare un raccordo tra i test in uscita ed in entrata almeno tra alunni che provengono dalla stessa scuola.

ORIENTAMENTO: -promuovere la conoscenza di sé e l'acquisizione della capacità di autoorientamento; -favorire la consapevolezza dei propri interessi, propensioni professionali e capacità di problem solving; -individuare, nell'offerta formativa, le scelte più idonee alle proprie attitudini, nel rispetto della valutazione delle competenze predittive del successo scolastico, affiancata ad una valutazione più ampia di dimensioni trasversali come le abilità di studio e gli interessi professionali; -saper gestire la propria libertà di scelta sulla base di risposte unitarie alle quali confluiscono le unità multifunzionali che lavorano per il successo formativo e il benessere degli studenti.

ATTIVITA' Continuità Infanzia/Primaria: L'attività della commissione continuità riguarda il coordinamento tra i docenti dei due ordini di scuola: Scuola infanzia e Scuola primaria. Tale commissione intende realizzare una continuità verticale tra gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia.

Continuità Primaria/Secondaria di Primo Grado: Sono previsti progetti e attività come di seguito indicato (a cura della Funzione di Sistema alla continuità) -Coding (laboratori STEM); -A spasso con le lingue, al passo con i tempi (valorizzazione della lingua francese); -Scienze Lab

(laboratorio scientifico); -Concerti musicali e coro; -Laboratori di lingua francese e spagnola; -Continuità Infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado: -Leggere insieme (valorizzazione della Biblioteca di Istituto) Orientamento (Scuola Secondaria di Primo Grado, classi terze in uscita): Progetto "Orientamento e scelte future", a cura della Funzione Strumentale all'Orientamento. Questionario on line sull'Orientamento per le classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rendere organico il percorso didattico-formativo nei tre ordini di scuola. Orientare nella scuola e nella vita.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Le attività si propongono di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, al fine di sviluppare e consolidare che ognuno è "cittadino



del mondo", in ciascuna delle azioni che compie nel quotidiano e nel privato. Obiettivi formativi e competenze attese -saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali; - attivare azioni di solidarietà; -esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri; -rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso; -farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe ed esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente; -partecipare e collaborare in modo attivo alle iniziative proposte dalla scuola. Scuola dell'Infanzia Le tematiche inerenti a Cittadinanza e Costituzione si svolgono in modo naturale e integrato nell'ambito degli obiettivi generali del processo formativo, ponendo la necessaria cura nell'area della conquista dell'autonomia. Scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado Si svolgono attività e progetti finalizzati al rafforzamento delle relazioni tra pari, di educazione all'emotività, al rispetto delle regole sia nella classe sia nella società civile. La presenza di progetti curricolari di approfondimento o di attività di prevenzione al bullismo e al cyber-bullismo, laboratori teatrali, laboratori di lettura, di sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale, di promozione di stili di vita sani che, al di là delle evidenti finalità attinenti alle loro aree, hanno anche lo scopo di: -educare al senso di appartenenza a un gruppo che opera insieme per il raggiungimento di un risultato comune; - educare alla gestione e alla risoluzione dei conflitti; -far introiettare la regola come necessaria per lavorare in gruppo; -sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità; - stimolare la fiducia e il rispetto per sé stessi e per gli altri; ; Progetti: -Continuità (cfr. Continuità e Orientamento); -Sport in classe (Campionati sportivi studenteschi); -Leggere insieme (Biblioteca di classe); -Cittadini si diventa, attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica; -Alimentazione -Educazione alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale -Uscite didattiche (solo in aree vicine alla scuola) e viaggi di istruzione come occasione per attuare comportamenti responsabili; -Attività di classe per la costruzione di regole condivise volte a rafforzare la convivenza e a sviluppare il rispetto per tutti, adulti e pari; -Attività di classe per l'educazione alle emozioni e all'esercizio della gentilezza come regola di vita; -Partecipazione a progetti e attività su tematiche relative alla prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo e alla convivenza civile, perché sin da piccoli si costruisce il cittadino adulto; -Laboratori teatrali; - Laboratori di lettura. Scuola Secondaria di Primo Grado Nell'ambito del progetto Legalità: - Incontri con Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza; - Celebrazione del Giorno della Memoria – classi prime, seconde e terze della secondaria di I grado; - classi terze, secondaria di I grado; -Sportello Ascolto Psicologico, incontri con Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato,Guardia di Finanza e associazioni operanti in tema di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo; -Diritti per tutti - progetto di attività alternativa all'I.R.C.; -Visite guidate e viaggi d'istruzione; -Attività di beneficenza rivolta alle seguenti associazioni: Telethon, AIRC, AIL; -Partecipazione a concorsi a livello locale e nazionale di ampio respiro su tematiche



sociali; -Partecipazione a bandi/avvisi pubblici in tema di Cittadinanza; -Progetti legati alle tematiche di attualità: Emigrazione, Bullismo e Cyberbullismo, Legalità fiscale; -Laboratori di espressione artistica; -Potenziamento musicale (Progetto Musica e Concorsi, Coro Musicale); - Teatro a scuola (affrontare da una visuale diversa e approfondire alcune attività e tematiche svolte in classe). Tali progetti contribuiscono al raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto con particolare attenzione alla continuità e all'orientamento. Diventa possibile avere un quadro globale della vita musicale di un Istituto che, con la presenza dell'Indirizzo Musicale, si colloca nel territorio come centro di diffusione della cultura musicale nella prospettiva di rendere l'esperienza, in particolare degli alunni frequentanti lo specifico corso (ma non solo), funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali. Obiettivi formativi e competenze attese -miglioramento della capacità di ascolto empatico; - potenziamento della capacità relazionale e di comunicazione; -valorizzazione dell'aspetto cognitivo ed affettivo; - sviluppo della percezione sensoriale; -sviluppo della sfera affettiva ed emotiva; -socializzazione e integrazione; -sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione; -capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; -acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; -un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; -un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, al fine di sviluppare e consolidare che ognuno è "cittadino del mondo", in ciascuna delle azioni che compie nel quotidiano e nel privato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● VISITE GUIDATA E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il progetto propone esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione, approfondimenti storici ed artistici. Obiettivi formativi e competenze attese: - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; -Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici; - Acquisizione/Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza; -Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando; -Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto. Scuola dell'Infanzia -Uscite brevi, in orario curricolare. Scuola Primaria -Visite guidate nel territorio in orario curricolare o, al massimo, per l'intera giornata; -Campi scuola e viaggi di istruzione per le classi quarte e quinte. Scuola Secondaria di Primo Grado -Visite guidate nel territorio in orario curricolare o, al massimo, per l'intera giornata; -Campo scuola di accoglienza per le classi prime; -Viaggi di istruzione artistico/storici e/o campo scuola sportivo per le classi seconde; -Viaggi di istruzione per le classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ampliare i propri orizzonti culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● POTENZIAMENTO MATEMATICO E SCIENTIFICO

Organizzazione di percorsi di potenziamento delle capacità logico-scientifiche, tenendo in considerazione anche i risultati delle prove comuni e delle prove di verifica di Matematica. - Partecipazione a progetti di approfondimento e concorsi finalizzati al consolidamento e potenziamento delle capacità logico-scientifiche. Obiettivi formativi e competenze attese - Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi allo scopo di migliorare i risultati nelle materie scientifiche. Scuola Primaria Sono previsti progetti e attività come di seguito indicato: - Potenziamento logico-matematico e scientifico (giochi matematici, coding e robotica, Europe Code week, Safe internet Day, P greco Day): programmazione di azioni di recupero, valorizzazione, potenziamento e arricchimento delle competenze logico-matematiche; - Continuità Primaria/Secondaria di Primo Grado; -Scienze lab (percorso laboratoriale di Scienze); Scuola Secondaria di Primo Grado Sono previsti progetti e attività come di seguito indicato: partecipazione a giochi matematici regionali e nazionali, a squadre e individuali; -Scienze lab (percorso laboratoriale di Scienze); RECUPERO Organizzare percorsi di recupero curricolari



tenendo in considerazione i risultati delle prove comuni e delle prove di verifica di Matematica, Italiano e Inglese per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini della riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e di migliorare i risultati-.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le capacità logico-scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------



● DIAMOCI LA ZAMPA

Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), una volta chiamati pet-therapy, hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa e prevedono l'impiego di animali domestici. All'interno di questo progetto si svolgono diverse attività: ludiche, motorie, di conduzione e di cura dell'animale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla relazione uomo-animale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I progetti (Io leggo perché; Giornalino scolastico; partecipazione a concorsi di scrittura creativa) sono finalizzati alla realizzazione degli obiettivi prioritari del P.T.O.F., in particolare alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al perfezionamento delle competenze digitali, e alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Obiettivi formativi e competenze attese -riduzione della variabilità dei risultati tra le classi allo scopo di migliorare i risultati in Italiano; -sviluppare le competenze nell'ambito della comunicazione attraverso la lettura, la scrittura e l'educazione linguistica; -sviluppare la conoscenza della



biblioteca scolastica e degli altri luoghi dedicati ai libri per ragazzi; -incrementare la capacità di imparare ad imparare attraverso l'uso consapevole dei testi contenuti nella biblioteca; - migliorare le competenze civiche e di cittadinanza grazie ad attività legate alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● RECUPERO

Recupero in orario curricolare con docenti interni; Recupero tramite utilizzo dell'organico di potenziamento (Scuola Primaria e Secondaria di I grado); Scuola Secondaria di Primo Grado - Recupero in itinere di Italiano; -Recupero in itinere di Matematica; -Recupero in itinere Lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recuperare per favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica

● DIDATTICA LABORATORIALE

Una didattica improntata ad un approccio laboratoriale induce a un atteggiamento attivo da parte degli allievi nei confronti della conoscenza, motivato dalla curiosità e dalla sfida. Obiettivi formativi e competenze attese: -Sollecitare e risvegliare la motivazione; -Indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti. Trattandosi di una metodologia trasversale a tutte le materie e progettualità, e quotidianamente applicata nella didattica delle materie curricolari. Le attività di seguito elencate sono state scelte a puro titolo esemplificativo: Scuola dell'Infanzia -Festa dell'albero, festa dei nonni, Giornata della Gentilezza. Scuola Primaria -Tutte le attività legate alla continuità e ai progetti orizzontali. Scuola Secondaria di Primo Grado -Esprimersi nella madre lingua - lingua inglese- linguaggio non verbale-arte; -Fare arte con il Riciclo; coding e pensiero computazionale; hour of code; Europe Week Code.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rendere più attivi e coinvolti gli alunni nei confronti della conoscenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI



ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO

COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO: -"Merenda salutare" (scuola Primaria, Secondaria di primo grado): progetto di educazione alimentare curato dall'Istituto Superiore di Sanità in cui il cibo-e la sua preparazione- è proposto come strumento per stimolare il pensiero scientifico e la consapevolezza di quanto sia importante un'alimentazione sana. Scuola Secondaria di I grado **OBIETTIVI:** -diffondere comportamenti utili alla riduzione degli sprechi alimentari; -acquisire i principi di una dieta sostenibile; -acquisire elementi di igiene e sicurezza alimentare; **CONOSCENZE:** -imparare cosa è e dove si produce lo spreco alimentare; -imparare come la produzione alimentare impatta sull'ambiente; -conoscere la differenza tra filiera corta e lunga; -imparare cosa sono le etichette alimentari; -imparare i principali sistemi di conservazione degli alimenti; **CAPACITA':** -saper leggere e interpretare un'etichetta alimentare; **COMPETENZE:** -saper scegliere gli alimenti anche a seconda del loro impatto ambientale; -conservare correttamente gli alimenti Obiettivi formativi e competenze attese -educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; -favorire l'acquisizione dell'autostima e della capacità di collaborazione; -favorire la coordinazione motoria; -determinare un corretto approccio alla competizione; -controllare l'affettività e le emozioni adeguate all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento; -promuovere, attraverso le attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa, soggetti capaci di operare scelte consapevoli. Sviluppo delle conoscenze: -conoscere le regole dei giochi sportivi; -saper stare in gruppo, saper praticare una determinata disciplina, praticare il fair-play. Corsi di Vela, Bowling, Judo, Duathlon; Campionati Sportivi studenteschi, Scuola Attiva Kids e Junior

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le discipline motorie; favorire l'inclusività e la collaborazione tra pari; acquisire consapevolezza riguardo comportamenti e stili di vita sani.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO - LINGUE COMUNITARIE

Comunicando nell'Unione europea - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (Francese e Spagnolo), anche con l'attuazione di progetti con coinvolgimento pluridisciplinare. Obiettivi formativi e competenze attese -comprendere il significato globale e analitico di



messaggi in lingua standard e le funzioni linguistico-comunicative adeguate alle diverse situazioni comunicative; -individuare, attingendo al proprio repertorio linguistico, informazioni attinenti ad argomenti di ambiti disciplinari diversi; -sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere; -dimostrare apertura ed interesse verso la cultura di altri popoli; -Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento; - comunicare: esporre con strutture morfosintattiche più articolate fatti ed eventi noti e non. Corsi di lingua inglese per la certificazione Trinity, in sede. Teatro in lingua straniera. Laboratorio di lingua francese e spagnolo per continuità Primaria - Secondaria di I grado. Giornata Europea delle Lingue (Inglese, Francese e Spagnolo); - Progetto Madrelingua (inglese, spagnolo, francese) in alcune classi della scuola secondaria di primo grado, previo consenso e accordo dei genitori; - Laboratorio linguistico; Progetto "I can CLIL", Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo", sotto-azione 10.2.2A "Competenze di base".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Potenziamento delle abilità comunicative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interne/Esterne
-----------------------	-----------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ'

Sono previste attività conformi a quanto stabilito all'art.1, comma 16 della L. 107/2015. Nello svolgimento dell'attività didattica verranno richiamati i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese Si farà in modo di privilegiare: -la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale; -le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre nella considerazione del rispetto della persona. I predetti principi potranno essere sviluppati: -in modo trasversale fra varie discipline (es. lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC o attività alternativa, partecipazione a eventi e contest); -attraverso la progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione, partenariati, testimonianze, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di film. Alcune attività previste: SPORTELLO PSICOLOGICO (per tutti gli ordini di scuola); per ragazzi, docenti e genitori, si è rivelato uno strumento utile per tutte le attività collegate al



comma 16 della legge 107/15. Lavori interdisciplinari che scaturiscono dalle attività di classe, dando rilievo, ognqualvolta sia possibile, a figure femminili che si sono distinte nelle scienze, nelle arti, nella storia e in ogni campo in cui si dispieghi il talento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere e tutte le discriminazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/Esterne



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ORIENTALIFE

PROGETTI ORIENTALIFE/DIDATTICA ORIENTATIVA DELL'USR CAMPANIA IN SINERGIA CON REGIONE CAMPANIA, ANPAL , INAIL CAMPANIA E CONFINDUSTRIA CAMPANIA: DIDATTICA ORIENTATIVA; LINEA ALLA SCUOLA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

I PROGETTI ORIENTALIFE ATTIVATI PER L'ANNO 2023/2024 SONO:

DIDATTICA ORIENTATIVA: PARTNER USR CAMPANIA, COINVOLTE ALCUNE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, 9 ORE CON ESPERTO + 6 ORE, ATTIVITÁ LABORATORIALE CON REFERENTE DELL'ISTITUTO;

LINEA ALLA SCUOLA: COINVOLTE ALCUNE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PARTNER "FONDAZIONE CULTURA E INNOVAZIONE, CANALE 8, IL MATTINO", 9 ORE CON ESPERTO ESTERNO + 6 ORE ATTIVITÁ LABORATORIALE, CON REFERENTE DELL'ISTITUTO + 6 IN TRASMISSIONE.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Acqua e sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Assumere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Comprendere la necessità di rispettare l'ambiente

Conoscere le problematiche ambientali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La tematica scelta per le classi prime è quella dell'acqua, attraverso attività guidate vogliamo che i nostri ragazzi comprendano come l'acqua sia un diritto umano universale e fondamentale e che le risorse idriche vanno salvaguardate e rispettate come patrimonio dell'intera umanità. Le nostre attività faranno riflettere sull'uso efficiente e parsimonioso dell'acqua, con azioni atte a diminuire in maniera drastica gli sprechi nei diversi settori: civile, agricolo e industriale, nonché sulla necessità di una distribuzione equa e sostenibile di questo bene nel mondo.

Gli alunni parteciperanno a giornate commemorative inerenti le tematiche trattate: Hearth Day (22 aprile), Giornata Mondiale di sensibilizzazione all'ambiente (5 giugno), Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Alimentazione e sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Conoscere norme che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Assumere comportamenti responsabili e rispettosi verso se stessi e l'ambiente

Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Gestire correttamente il proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il seguente percorso didattico si pone come finalità quella di promuovere nei nostri alunni l'aspetto sociale della sostenibilità, puntando all'importanza di un'alimentazione sana e consapevole, all'apprezzamento dei cibi a Km 0 e all'interesse della loro preparazione attraverso diverse esperienze che coinvolgano anche percorsi interculturali. La nostra unità di apprendimento vuole promuovere un atteggiamento positivo, corretto e consapevole nei confronti del cibo, comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità di vita, riflettere sulle diverse abitudini alimentari e sulla distribuzione equa delle risorse nel mondo.



Attraverso attività diversificate gli alunni affronteranno svariati temi sull'alimentazione e corretti stili di vita. Hearth Day (22 aprile), Giornata Mondiale di sensibilizzazione all'ambiente (5 giugno), Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Energia Sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica

Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile

Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare

Conoscere il concetto di sostenibilità e le problematiche ambientali connesse ai diversi ecosistemi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Tra i 17 obiettivi per lo sviluppo, l'energia è sicuramente un elemento centrale per le sfide che il mondo si trova ad affrontare. L'accesso all'energia infatti, è essenziale in ogni momento della vita e l'energia sostenibile rappresenta un'opportunità per le persone e l'ambiente. Il seguente percorso didattico ha come finalità quella di sensibilizzare i nostri alunni a un atteggiamento sempre più rispettoso verso l'ambiente e ad una gestione quotidiana delle risorse energetiche più consapevole e oculata.

Attraverso attività diversificate gli alunni affronteranno il tema sulle fonti energetiche sostenibili ed il risparmio energetico. Earth day (22 aprile), Giornata internazionale del risparmio energetico (18 febbraio), Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Un profilo digitale per ogni studente <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>I docenti e i genitori degli alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di I grado usufruiscono dei servizi collegati al Registro Elettronico. I risultati attesi sono inerenti alla dematerializzazione della documentazione didattica, allo sviluppo di una maggiore trasparenza e al miglioramento della comunicazione scuola-famiglia. Oltre alla gestione delle attività come compiti, voti, giudizi, argomenti delle lezioni, annotazioni varie, è possibile gestire i processi di apprendimento, gli obiettivi, la condivisione del materiale didattico. Il Registro Elettronico permette inoltre la visualizzazione e la presa visione tramite PIN, da parte del genitore, della pagella. L'interazione con Segreteria Digitale permette altresì una più efficace dematerializzazione dei processi di comunicazione tra docenti e il personale di segreteria e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.</p>
Titolo attività: ACCESSO IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Un profilo digitale per ogni docente <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Correlata alla creazione della Identità Digitale Unica è la realizzazione di un profilo digitale per ogni docente. Questo</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

profilo consente al docente di documentare la propria crescita professionale in stretta sinergia con i dati della Carta del Docente e della Piattaforma S.O.F.I.A., dedicata alla formazione. Attraverso tale piattaforma i docenti possono consultare il catalogo, scegliere e iscriversi ai corsi utili al loro percorso formativo, scegliendo tra una serie di iniziative proposte dalle scuole e dagli Enti qualificati dal MIUR. Al termine di ciascun corso gli insegnanti possono compilare il loro portfolio professionale, che racchiude tutto il percorso formativo del docente stesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra Scuola è stata selezionata come "CodeWeek School", tra le 33 scuole italiane, come scuola europea che promuove e sostiene il pensiero computazionale, la pratica del coding, la programmazione e la robotica per la comunità educativa

Il riconoscimento di CodeWeek School premia il contributo dato dai docenti e dagli alunni della nostra Scuola negli anni al successo della Europe Code Week, la grande partecipazione e il coinvolgimento nelle attività, l'impatto prodotto nella didattica. E soprattutto con tale riconoscimento, la nostra Scuola si assume l'impegno concreto per i prossimi due anni a continuare in tale direzione

Le attività sono rivolte a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e delle prime della scuola secondaria di primo grado.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività previste dall'azione #26 sono rivolte a tutto il personale della scuola (docenti e personale A.T.A.) al fine di favorire un uso sempre più efficace delle applicazioni contenute sulla GWorkspace (già Google Suite) piattaforma digitale dell'Istituto, diffondere la cultura digitale, implementare l'uso e le competenze professionali dei docenti in merito alle tecnologie digitali.

Il "Caffè Digitale è una modalità di formazione che consiste in brevi seminari/lezioni partecipate in cui si affrontano argomenti specifici allo scopo di favorire la condivisione e la relazione tra i partecipanti. La metodologia è principalmente laboratoriale, per favorire l'apprendimento attivo e lo scambio di esperienze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PARCO NANA' - - NAAA85001V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il giudizio viene espresso in forma analitica rispetto ai seguenti indicatori:

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

Il corpo e il Movimento: identità, autonomia, salute;

Linguaggi, Creatività, Espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;

La Conoscenza del Mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Per la scuola dell'infanzia è stato elaborato un fascicolo strutturato sul profilo degli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, rispondente agli obiettivi generali del processo formativo della stessa

Scuola dell'Infanzia, ovvero

-la maturazione dell'identità;

-la conquista dell'autonomia;

-lo sviluppo delle competenze;

-lo sviluppo della cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Griglia Valutazione Infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro"):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CERCOLA - IC CUSTRA - NAIC850002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il giudizio viene espresso in forma analitica rispetto ai seguenti indicatori:

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

Il corpo e il Movimento: identità, autonomia, salute;

Linguaggi, Creatività, Espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;

La Conoscenza del Mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Per la scuola dell'infanzia è stato elaborato un fascicolo strutturato sul profilo degli alunni in uscita



dalla Scuola dell'Infanzia, rispondente agli obiettivi generali del processo formativo della stessa Scuola dell'Infanzia, ovvero

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo della cittadinanza.

Griglia di valutazione in allegato

Allegato:

Griglia Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione allegati

Allegato:

Criteri di valutazione per educazione civica trasversale.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'infanzia un'attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione è una pratica professionale che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. Conseguentemente l'osservazione è anche il principale strumento della verifica e della valutazione. Essa corrisponde ad una funzione di carattere formativo,



che riconosce,
accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è
orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo in tutte le sue potenzialità. Pertanto, i descrittori e gli indicatori afferiscono
alle quattro dimensioni (o finalità) individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
In allegato la tabella con i criteri di valutazione per la scuola dell'infanzia.

Allegato:

Griglia Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione si basa su elementi quali:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Congruo numero di voti
- Impegno/Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di recupero
- Sviluppo e l'utilizzo delle capacità logiche, deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di

argomentazione e rielaborazione, espositive, di analisi, sintesi, tecniche operative, progettuali, decisionali

- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative

Allegato:

GrigliaValutazione ScuolaPrimaria e Secondaria di Primo Grado.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione si basa su elementi quali:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Congruo numero di voti
- Impegno/Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di recupero
- Sviluppo e utilizzo di capacità logiche, deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di argomentazione e rielaborazione, espositive, di analisi, sintesi, tecniche operative, progettuali, decisionali
- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative

Criteri di valutazione in allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

□ L'art. 3 del D. Lgs. n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

Allo scopo di avere una scuola più inclusiva, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnalerà - tempestivamente ed opportunamente - alle famiglie delle alunne e degli alunni:

- a) la presenza di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;



b) la necessità di partecipare a specifiche strategie e azioni che, predisposte nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento registrati.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

□ Per l'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2017, in via generale, anche nella scuola secondaria di primo grado, si potrà essere ammessi alla classe successiva in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Anche qui, l'Istituto prevede l'attivazione di percorsi di supporto per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata. Resta, invece, in vigore, la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Si riporta la normativa di riferimento: art. 5 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017.

Comma 1 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe".

Comma 2. "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione."



Comma 3. "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione".

Per il corrente A.S. 2023/2024 il limite massimo delle ore di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato per ogni classe secondo la tabella allegata.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (qui di seguito riportati), può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene assunta - come precedentemente detto - all'unanimità nella scuola primaria e deliberata a maggioranza in quella secondaria di primo ciclo; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del presente P.T.O.F., un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni:

- carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
- mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Allegato:

Tabella limite assenze scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In allegato la Circolare Ministeriale per gli esami dell'anno scolastico 2022/2023



Allegato:

CIRCOLARE_MINISTERIALE_ESAMI_A.S._2022_2023.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANTONIO CUSTRA - CERCOLA - NAMM850013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si basa su elementi quali:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Congruo numero di voti
- Impegno/Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di recupero
- Sviluppo e utilizzo di capacità logiche, deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di argomentazione e rielaborazione, espositive, di analisi, sintesi, tecniche operative, progettuali, decisionali
- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative

Allegato:

GrigliaValutazione Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Criteri di valutazione per educazione civica trasversale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori come da allegato

Allegato:

INDICATORI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, quando appaia utile per l'alunno poter disporre di altro tempo per maturare le competenze non acquisite, è prevista nei seguenti casi:

- a) Il Collegio dei docenti ha orientativamente indicato il numero massimo di 3 insufficienze superato il quale un allievo non viene ammesso alla classe successiva o all'esame.
 - b) Sembra utile ricordare che anche in presenza di delibera per tali criteri, essi non sarebbero vincolanti per i Consigli di classe: i consigli di classe, infatti, si trovano ad affrontare diverse tipologie di casi (alunni con particolari difficoltà, alunni già ripetenti, ecc.);
 - c) i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti possono, in questa circostanza, non considerarsi vincolanti, ma risultare come delle indicazioni a cui i Consigli di Classe devono fare riferimento.
- La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico.



Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno nel quale si indicano specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In allegato CIRCOLARE MINISTERIALE ESAME DI STATO 2023

Allegato:

[CIRCOLARE_MINISTERIALE_ESAMI_A.S._2022_2023.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CERCOLA 1 I.C.CUSTRA MODIGLIANI - NAEE850014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si basa su elementi quali:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Congruo numero di voti
- Impegno/Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di recupero
- Sviluppo e l'utilizzo delle capacità logiche, deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di



argomentazione e rielaborazione, espositive, di analisi, sintesi, tecniche operative, progettuali, decisionali

- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" introduce elementi di innovazione nell'approccio all'inclusione scolastica che sono recepiti nel P.T.O.F., soprattutto in relazione alla valutazione della qualità dell'inclusione. Il nostro Istituto da tempo è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante realmente inclusivo, basato su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di: - sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione; -costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi; -favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative; -sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali 2012, anche attraverso il riconoscimento del proprio stile di apprendimento; -mettere in campo azioni di prevenzione (mediante screening) e di potenziamento di eventuali difficoltà scolastiche. L'Istituto si avvale di 5 docenti con funzioni strumentali per l'inclusione di cui per l'area Disabilità n. 1 Infanzia/Primaria e n. 2 Secondaria di Primo Grado, per l'area BES n. 1 Scuola Infanzia/Primaria per l'area BES e di n. 1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Istituto, a partire dall'a.s. 2013/2014, redige, a fine anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusività nel quale sono rilevati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e sono esplicitati i mezzi e le strategie posti in essere, quali: risorse professionali specifiche, coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie, rapporti con i Servizi socio-sanitari, la Rete C.T.S./C.T.I. (Centri Territoriali di Supporto e Centri Territoriali per l'Inclusione), interventi del settore privato, del sociale e del volontariato, la formazione dei docenti; sono, altresì, espressi gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno successivo, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno. Il P.A.I. deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



Il nostro Istituto ha come priorità proprio la risoluzione del problema sull'inclusione. Si stilano PEI e PDP, secondo le direttive ministeriali, tenendo conto del contesto da cui i ragazzini provengono. Le programmazioni sono spesso soggette a revisione e controllo, per effettuare variazioni, modifiche, adeguamenti a realtà in continuo divenire.

Punti di debolezza:

Occorre coinvolgere maggiormente il personale docente non specializzato in azioni di formazione mirate e in azioni didattiche realmente inclusive.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'intero corpo docente sarà coinvolto nell'integrazione/inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I docenti specializzati svolgeranno la loro attività principale con gli alunni con disabilità e con il gruppo classe in cui sono inseriti e saranno punto di riferimento per i docenti curricolari per tutti gli altri alunni con BES. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Integrazione di ciascun alunno con disabilità (d'ora in avanti GLO) curerà la redazione e l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (d'ora in avanti PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (d'ora in avanti PEI). In relazione al processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (d'ora in avanti PDP), il Consiglio di Classe o il team docente è chiamato ad elaborare il PDP per gli allievi con disturbi evolutivi specifici certificati e, qualora lo ritenga opportuno - in accordo con la famiglia - anche in presenza di altri tipi di svantaggio. A tal riguardo, per gli allievi con svantaggio socio- economico,



linguistico e culturale, se individuati, anche per breve periodo, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, saranno ugualmente attivati percorsi individualizzati e personalizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Specialisti, docenti, famiglie ed educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie condivideranno il patto educativo di corresponsabilità con i docenti nella formazione/educazione degli allievi. Saranno parte integrante nei GLI e nei GLO e nella condivisione delle azioni formative previste dai PEI e dai PDP. Saranno invitate a partecipare a corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche di integrazione/inclusione dei BES e sulle strategie e metodologie educative ad essa finalizzate. In particolare, le famiglie degli alunni con disabilità sensoriale saranno invitate a partecipare a specifici percorsi formativi per la condivisione, con i docenti del Consiglio di classe, di strategie/metodologie finalizzate all'apprendimento, socializzazione e integrazione di tali allievi con il gruppo classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione saranno definiti e riportati sul PEI e PdP e saranno legati alla progressiva conquista di autonomia operativa dell'allievo. Per tutti gli allievi e in particolare per quelli in difficoltà, la valutazione costituirà un valore di valutazione di processo. Per quanto riguarda la valutazione



degli alunni stranieri si farà riferimento al "Protocollo Accoglienza di alunni stranieri" e al "Protocollo Accoglienza di alunni stranieri adottati" deliberati dal Collegio dei Docenti dell'Istituto. In particolare, in linea con le direttive ministeriali del 27 dicembre 2012, si utilizzerà per tali alunni una valutazione modulata in modo specifico, attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza rinunciare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa. Per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione degli alunni con disabilità sarà adottato il modello nazionale che può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e di ingresso nel sistema scolastico saranno favorite da: -Open Day di presentazione del PTOF alle famiglie -Visite e brevi attività di laboratorio nella Scuola per gli alunni in entrata -Partecipazione di docenti referenti/funzioni strumentali della Scuola dell'ordine successivo ai GLO conclusivi per gli allievi in entrata -Elaborazione da parte dei referenti e delle funzioni strumentali di report -Passaggio consegne per i docenti della formazione-classi e per il Consiglio di Classe in cui sarà inserito ciascun alunno con BES -Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I grado ed incontri dedicati per la Scuola d'Infanzia e Primaria, nei primi giorni di settembre, con la partecipazione di esperti esterni per la presentazione degli alunni con Disabilità in entrata -Attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola -Screening Osservazione sistematica iniziale delle competenze degli alunni per individuare competenze e difficoltà -Orientamento scolastico



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo



svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato. Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da alcuni allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- Curricolo verticale di educazione civica e rubrica di valutazione
- Carta dei servizi
- Regolamento di istituto
- Patto di corresponsabilità
- Certificazione competenze primaria
- Certificazione competenze primo ciclo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. Il collaboratore del DS con funzioni vicarie ha il compito primario di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso. I collaboratori del DS si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, si raccordano con i plessi staccati per verificare che il funzionamento sia regolare, collaborano continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto.

1

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di aree didattiche e progettuali, trasversali a tutti i plessi, ritenute prioritarie dal Collegio dei docenti e di importanza strategica per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Le aree, di seguito indicate, rispondono alle priorità individuate nel P.T.O.F. Area 1 (RAV; PDM; PTOF), Area 2 (Supporto e

9



	formazione), Area 3 (Inclusione, Bes, Dispersione), Area 4 (Orientamento)	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, hanno una funzione di raccordo tra i plessi distaccati e la sede centrale, per verificare che il funzionamento sia regolare, collaborano continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto.	3
Animatore digitale	Implementazione delle azioni inserite nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referente delle Competenze Chiave di Cittadinanza / Educazione Civica: coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. - coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - promozione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - cura del raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitoraggio delle	1



diverse esperienze e delle diverse fasi in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promozione di esperienze e progettualità innovative e sostegno delle azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - socializzazione delle attività agli Organi Collegiali; - preparazione di tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento della lingua comunitaria Impiegato in attività di: • Potenziamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio per la didattica

Attività di diretta e immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a: 1) Area Contabile: gestione pratiche amministrative e contabili; 2) Area Didattica: gestione pratiche inerenti agli alunni dei tre ordini di scuola; 3) Area Personale: gestione pratiche inerenti al personale docente e non docente dei tre ordini di scuola. Per ulteriori approfondimenti relativi al personale A.T.A. si rimanda allo specifico Piano delle Attività annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109202>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONI PER UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- | | |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|

- | | |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• ASL• Altri soggetti |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
-------------------------------------------	------------------------

Approfondimento:

Convenzioni con Associazioni varie del territorio, per utilizzo dei locali scolastici finalizzato ad attività attinenti agli obiettivi formativi prioritari elencati nel P.T.O.F. (es. laboratori ludico-espressivi, attività musicali, linguistiche, scientifiche, sportive, ecc.).

Le Convenzioni sono stipulate nel rispetto dello specifico Regolamento approvato dal Consiglio di



Istituto.

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER PROGETTO P.O.N. COMPETENZE DI BASE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTO STEM

Collaborazione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Futura - La scuola per l'Italia di domani", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri -MINISTERO PER L'ISTRUZIONE: - Spazi e strumenti digitali per le STEM (il titolo del nostro progetto è Diamo "spazio" ...alle STEM) - Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA

Il corso intende dare un contributo alla diffusione dell'uso della multimedialità nella didattica e nelle attività laboratoriali. Promuove l'acquisizione delle life skill (competenze per la vita) e delle competenze digitali per il futuro. Favorisce l'utilizzo della Google Workspace come strumento per la didattica e la capacità nel preparare una lezione multimediale. L'unità formativa prevede attività in presenza e a distanza con utilizzo di piattaforme e supporti digitali per lo studio individuale e per la



condivisione delle esperienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE

L'unità formativa ha lo scopo di sostenere gli insegnanti nella progettazione e costruzione di prove autentiche e di rubriche di valutazione per diffondere la conoscenza dei presupposti teorici e delle modalità applicative della didattica per competenze. I docenti, attraverso le attività in presenza e su piattaforma, potranno integrare le competenze trasversali in una visione multidisciplinare e condividere le modalità di lavoro nel team

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Corsi di formazione dei lavoratori sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, art. 37. Corsi di Formazione per figure sensibili addette all'Antincendio ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37 e del D.M. del 10/03/1998. Corsi di Formazione per addetti al Primo Soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. n. 388/2003.

Destinatari	Tutto il personale docente dell'istituto
-------------	------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: SAFER INTERNET DAY

Autoformazione sul Cyberbullismo (piattaforma Generazioni Connesse)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
-------------------------------------------------	------------------------------------------------------

Destinatari	Tutto il personale docente dell'istituto
-------------	------------------------------------------

Modalità di lavoro	• Social networking
--------------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI

Nell'ambito del progetto PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" sono stati attivati tre percorsi di formazione per i docenti dell'Istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria) per un totale di 36 partecipanti sulle seguenti tematiche: - Didattica in gioco: metodologie operative - Coding e Gamification: strumenti per una didattica innovativa in classe - Piattaforme e strumenti di coding nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR Decreto: M4C1I2.1-2023-1222 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale -



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI DI FORMAZIONE PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DEL D.M. N. 388/2003

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Figure sensibili
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto,
con partecipazione di personale sanitario per i corsi di Primo Soccorso, utilizzo del
defibrillatore e disostruzione delle vie aeree

CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola